

1620 la Nave Gran Tigre, e licentiatò il Ferletich con gli Uscocchi. Il Feraia però di tale successo ostentava in Milano particolar sentimento, a tal segno, che minacciava di qualche scorreria i Confini. Ma il Senato, ordinando ad Andrea Paruta, Proveditore di là dal Mincio, di propulsare in ogni caso le offese, li munì così bene, che al Governatore ne passò facilmente il pensiero. Altre due scintille furono pure amabilmente sopite; l'una di poco momento, per certe acque del Forno, contese trà quelli di Monte, Terra Cremasca, e di Postino nel Milanese, che fù anche agevolmente sopra il luogo accordata da Antonio da Ponte, Podestà, e Capitano di Crema, e dal Coiro, Senator Milanese, con titolo di Commissarii. L'altra di maggior apparenza; perche, essendo il Principe di Castiglione pupillo, la Terra di Meldole, a lui soggetta, scuotè l'ubbidienza. Il Tutore, ch'era il Signor di Solferino, voleva punirla; ma il Duca di Mantova la dichiarò sotto la sua protezione con inviargli gente a presidio. Gli altri ebbero al Governatore di Milano ricorso, che per usarvi congiuntamente l'autorità, e la forza, vi spingeva dieci compagnie di Fanti, e cinquecento Cavalli, e quattro Cannoni. Ma la Republica, che, tenendo internati nel suo quei piccioli Stati, non amava tal torbido, e molto meno, che vi s'introducessero stranieri presidii, spinse qualche militia a Confini, e col Duca di Mantova, e col Tutore passò efficacissimi uffitii, rimostrando così l'assistenza, come l'inimicitie del più potente, essere in uguale maniera pericolose. Trattarsi per leggierissima causa d'accendere un grandissimo fuoco, che arderebbe prima la loro Casa, e poi il resto d'Italia. Co' Ministri Spagnuoli pure si dichiarò, che le novità le farebbero sommamente moleste; perche l'Italia, non ancora dalle passate agitationsi sedata, poteva ad ogni emergente con maggiori scosse alterarsi. Veramente il Governatore di Milano non giudicò tale il negotio, che meritasse di turbare la quiete; onde, comandate le Militie di non passare oltre i confini, s'interpose, aggiustando la differenza col castigo d'alcuni pochi de' Sollevati, e col perdono ad ogn'altro. Tuttavia gli animi de' Principi stavano tanto ingombrati da gelosie, che per ogni accidente si suscitavano ad apprensioni, e poco

*Il quale tronca i disegni del Feraia, con fortificare i Confini.*

*trattien le fiamme, che per cagione di Meldole potevano suscitarsi nel Mantovano.*

meno,